

**From:** Lello Macro UIL Scuola Segreteria nazionale

**Sent:** Wednesday, November 9, 2016 7:39 PM

**To:** 1 - Primo indirizzo

**Subject:** La legge sulla scuola e il sistema delle deleghe: Nella loro definizione vanno superate le criticità delle legge - UIL: non possono essere a costo zero. L'istruzione va sostenuta attraverso supporti e investimenti.

## INFORMATICONUIL

### La legge sulla scuola e il sistema delle deleghe

Nella loro definizione vanno superate le criticità delle legge

*UIL: non possono essere a costo zero. L'istruzione va sostenuta attraverso supporti e investimenti.*

*La legge 107/ ha previsto, tra l'altro, ben nove deleghe al Governo per completare l'azione di riforma della Scuola.*

*Sono il completamento di un'azione di riforma basata su una filosofia che si è dimostrata sbagliata ormai agli occhi di tutti, tanto che lo stesso Presidente del Consiglio, in più di un'occasione, ne ha riconosciuto i limiti.*

*E' altrettanto normale che i difetti di impostazione e gli errori della 107 non possono che ritrovare riscontri analoghi nelle deleghe e nelle sue applicazioni, tanto che sono state oggetto di ripetute analisi de gruppi di lavoro, mai pubblicizzati che ne hanno curato l'istruttoria. Un incontro con il ministro sulle deleghe fu fatto il 30 settembre 2015, un anno di lavoro che evidentemente è stato fatto e disfatto più volte. Al momento non ci sono testi, ma tracce e bozze di lavoro.*

*Nell'incontro odierno l'amministrazione si è presentata senza alcun testo scritto e disponibile ad affrontare le linee su cui attuare le deleghe. Per parte nostra ci siamo solo accertati che la ratio complessiva che sostiene l'attuazione delle deleghe, definite al comma 181 della legge di riforma della scuola, sia tale da consentire di superare alcuni degli errori della 107. In quest'ottica abbiamo dato ampia disponibilità al dialogo costruttivo proprio per fare con l'attuazione delle deleghe un'azione politica di modifica della 107.*

*In questo contesto, nella discussione di oggi abbiamo solo confrontato il metodo ed alcune considerazioni in merito ad alcune delle deleghe, lasciando ad un altro incontro specifico, quelle che hanno un più spiccato impatto sul personale come quella della formazione iniziale e il reclutamento, la delega sull'attività di sostegno, quella sul T.U e quella sulle scuole italiane all'estero.*

*Secondo questa mutata impostazione continueranno i confronti su cui potremo dare un supporto ed un giudizio di merito compiuto solo dopo aver visto i testi e nella misura in cui i decreti legislativi adatteranno scelte che potranno rimettere in carreggiata il vagone deragliato della 107.*

*Un primo passo concreto, in tal senso, si è già registrato nel momento abbiamo constatato la consapevolezza ormai condivisa, anche dal Governo, che le deleghe possono realizzare obiettivi positivi solo prevedendo nuovi ed adeguati investimenti che sono stati inseriti nella legge di stabilità e non come impostate dalla 107. "senza nuovi oneri". L'istruzione è un fenomeno che va sostenuto e su cui vanno proiettate tutte le percezioni positive e proficue, anche attraverso continui investimenti.*

Oggi si sono confrontate le linee su cui si definiranno alcuni dei decreti con l'indicazione dell'indice e gli obiettivi che si vogliono conseguire con le deleghe:

**Diritto allo studio:** tematiche importanti come la definizione di livelli essenziali di prestazione, che tengano conto da un lato delle reali esigenze degli studenti e superino le differenze endemiche registrabili nelle diverse regioni, sono un obiettivo certamente condivisibile su cui occorre aprire un confronto allargato ai diversi attori sociali.

**Revisione esami di stato primo e secondo ciclo:** nulla si muove per il corrente anno scolastico.

La delega cambierà l'impatto delle prove Invalsi sugli esiti degli esami, con un potenziamento delle verifiche sull'area di indirizzo ed eliminerà la terza prova negli esami di stato del secondo ciclo.